

BORGNA: "FRASI IRRISPETTOSE"
Lite tra Procura
e sindacati di polizia
su 11 scarcerazioni



MAGISTRATI contro sindacati di polizia. Dopo i comunicati con cui l'Associazione nazionale funzionari di polizia contestava la scarcerazione degli undici anarchici arrestati sabato a Torino nella protesta contro lo sgombero dell'Asilo occupato, ieri il procuratore vicario Paolo Borgna ha definito quei commenti "inaccettabili in quanto contengono affermazioni irrispetto-

se". Sul merito sono intervenute anche l'Anm e la corrente progressista Area DG esprimendo solidarietà ai colleghi. La decisione del tribunale, d'altronde, si basa su poche prove: "Sussistono gravi indizi di colpevolezza" solo per la resistenza a pubblico ufficiale fatta al momento degli arresti, quando gli indagati sono stati "identificati con certezza". Per le altre accuse (devasta-

zione, lesioni e detenzione di materiale esplosivo), invece, non si conosce "l'esatto apporto degli indagati" all'interno di "un gruppo di circa 600 facinorosi". Così la procura prosegue l'indagine per "ricostruire le precise condotte attribuibili a ciascun indagato", un'opera "assai difficoltosa nell'immediatezza dei fatti", spiega Borgna.

A. GIAMB

L'INTERVISTA

Erri De Luca Lo scrittore napoletano interviene nel dibattito innescato da Donatella Di Cesare dopo lo sgombero dell'Asilo a Torino

"Arrestano gli anarchici solo per criminalizzare il dissenso"

» GIANNI BARBACETTO

Lo sgombero del centro Asilo ha riaperto il dibattito su protesta e violenza. Sul *Fatto* sono intervenuti nei giorni scorsi Donatella Di Cesare, docente alla Sapienza, e Gian Carlo Caselli, ex procuratore a Torino. Lo scrittore Erri De Luca si è sempre schierato con il movimento No Tav: "Lo sgombero del centro Asilo? Una violenza premeditata".

È inevitabile che la protesta sfoci in violenza?

Trattandosi di anarchici rispondo con una frase di Errico Malatesta, il più valoroso degli anarchici italiani: "Noi dobbiamo ricordarci che la violenza, necessaria purtroppo per resistere alla violenza, non serve per edificare niente di buono: essa è la nemica naturale della libertà, la genitrice della tirannia e che perciò dev'essere contenuta nei limiti della più stretta necessità". Lo sgombero è stata una violenza premeditata e la reazione rientra nell'ambito di questa frase che risale al 1922.

In Italia c'è la criminalizzazione del dissenso?

In Italia, a Torino in particolare, ci sono state più di mille incriminazioni per gli oppositori della balorda linea Torino-Lione. Credo che questo caso possa definire criminalizzazione del dissenso.

Donatella Di Cesare ha sostenuto in queste pagine che "sovversivo è lo Stato".

Allo Stato spetta il monopolio



Il dibattito
 L'intervista a Di Cesare cui ha risposto Gian Carlo Caselli. A lato, De Luca *La Presse*

della forza a nome del popolo italiano. Quando applica questa forza a favore dell'interesse di una parte contro un'altra diventa una fazione in campo. In Valle di Susa si è arrivati per esempio a reparti di forza pub-

blica alloggiati a spese della ditta costruttrice dell'opera. Qui c'è tradimento della pubblica funzione.

L'anarchismo, secondo la professoressa Di Cesare, è la forza che si contrappone al sovranismo.

L'anarchia, come il socialismo, è un pensiero politico che dà precedenza alla fraternità e all'interesse comune dei lavoratori al di sopra delle frontiere. Evidente che sia il contrario di sovranismo, parola ipocrita che nasconde la parola nazionalismo. Il cosid-

detto sovranismo non ha neanche il coraggio di pronunciarsi.

Gian Carlo Caselli, invece, guardando agli anni Settanta mette in guardia intellettuali e politici, dicendo che tollerare piccole violenze apre la strada ai terrorismi.

In Italia si tollerano grandi violenze contro cittadini inermi, lasciati all'oscuro di pericoli micidiali per la loro salute, da Taranto a Casal Monferrato. Ma c'è sempre qualcuno che vede ingrandita la pagliuzza e minuscola la trave.

In Francia il movimento dei Gilet gialli ha dato vita a forme molto forti di protesta.

In Francia ho visto sfilare per le strade un assortimento indistinto di proteste accorpate in corteo, un contenitore generale di una varietà di oppositori, dalle bandiere rosse al Front national. Da noi niente di simile.

Ora l'analisi costi-benefici sul Tav Torino-Lione dà ragione al movimento che da anni si oppone a un'opera ritenuta inutile, ma che è stato spesso accusato di tollerare i

violenti. Questo esito è la conferma che la protesta è utile alla democrazia?

La lotta della Valle di Susa è stato il più importante esempio di democrazia popolare degli ultimi venti anni. Una

Allo Stato spetta il monopolio della forza. Se la applica a favore dell'interesse di una parte diventa una fazione in campo

vallata si è battuta a maggioranza mettendo i propri corpi a sbarramento e mettendosi a studiare per contrapporre ragioni a prepotenze di uno Stato che trattava quei suoi cittadini da sudditi di un feudatario. Avevano ragione, hanno e avranno ragione. Alla fine quell'opera inutile e avvelenatrice sta andando alla malora. Un'altra opera pubblica, tra le centinaia lasciate incomplete, che hanno sprecato pubbliche risorse per ingrassare ditte legate ai partiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

L'inchiesta L'associazione "Investici" e la galassia dell'informazione online anarco-insurrezionalista

"Macerie" e il network dell'antagonismo 2.0

La scheda

ARRESTI

Durante lo sgombero dell'Asilo di Torino, sei leader storici del centro sociale sono stati arrestati fra Torino e Bologna per associazione sovversiva, istigazione a delinquere e detenzione, fabbricazione e porto di esplosivi

» DAVIDE MILOSA

La strategia di lotta del gruppo anarco-insurrezionalista torinese aveva come principale veicolo di diffusione il web. Sulle piattaforme note sono passati i manifesti programmatici come *I cieli bruciano*. Scrive il giudice di Torino: "I più significativi contributi di conoscenza sugli obiettivi si ricavano dagli scritti utilizzati per la propaganda". La Rete viene utilizzata su due livelli, uno più accessibile e un altro ben nascosto.

IL BLOG MACERIE è la piattaforma privilegiata per rilanciare la lotta "tanto che - spiega il gip - deve essere considerato uno strumento a disposizione dell'associazione". Dietro a tutto questo esiste l'associazione Investici attorno alla quale si muove una fitta galassia antagonista con triangolazioni anche in Francia, a Mi-



lano e a Pisa. Il blog *Macerie* viene creato nel 2006 quando compare sul sito anarchico *autistici.org*. Sarà registrato, si legge in un'annotazione della polizia, su un provider francese. Si tratta di *Gandi.net* con sede a Parigi in boulevard Massena. Il dominio *autistici* fa capo all'associazione Investici. A questo è legato il nominativo di una persona fisica

Borgo Anzora
 Un momento degli scontri di Torino di sabato 9 febbraio *Anso*

"con - si legge nella nota - recapito a Torino in via Passo Buole 47, indirizzo del noto posto occupato di matrice anarchica *El Paso*". Investici viene registrata nel 2001. La prima sede risulta a Milano in via Calizzano 1. "Rappresentante legale - si legge nel documento giudiziario - è Ronny B. a carico del quale si annoverano numerosi precedenti di polizia, tra cui associazione con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico". Ronny B., però, non è coinvolto nell'inchiesta sull'ex asilo. Da Milano ci si sposta a Pisa in Toscana. Qui, il 30 agosto 2014, viene trasferita la sede legale in vicolo delle Donzelle 3. Nuovo rappresentante è Paolo D., anche lui non indagato, "ma con precedenti di polizia" non legati al mondo dell'eversione. Da una nota della Questura di Pisa emerge che Paolo D. ha lavorato all'Università di Pisa come tecnico

informatico. Nell'ateneo ha poi fatto carriera "sino a ricoprire ruoli delicati e di rilievo con funzioni di gestione di tutta la rete internet e le comunicazioni dell'università di Pisa". Sempre dalla nota della Questura di Pisa si legge che il rappresentante di Investici grazie al ruolo ricoperto aveva a disposizione le connessioni "con le reti internet della Questura e del Comune di Pisa". Non gli viene fatta però alcuna contestazione penale.

SILEGGENELLA della Digos di Torino: "L'associazione Investici è attiva nel campo della garanzia dell'anonimato nella navigazione internet". Inoltre i domini gestiti "sono impermeabili agli accertamenti delle forze dell'ordine". Lo stesso Paolo D. sentito dalla polizia di Pisa durante "l'esecuzione di un decreto di acquisizione di file di log" ha spiegato che "l'associazione non

ha possibilità di fornire tali dati per una precisa scelta di coloro che hanno ideato la rete di server ubicati all'estero", ovvero la *Gandi.net* di Parigi. Il manifesto dell'associazione recita: "Vi garantiamo che faremo di tutto per tenere in piedi l'*anonymous* e tutto ciò che garantisce la confidenzialità delle vostre comunicazioni". Nel web anarchico un ruolo è affidato anche a Facebook. In particolare, si legge nell'ordinanza, "la messaggistica di Fb è utilizzata per le comunicazioni riservate tra gli associati e gli stranieri" trattenuti nei Cpr". Diversi profili sono stati chiusi. L'ultimo ancora attivo è No Cie/No Cpr Torino riferibile alla presunta associazione sovversiva. Gli "amici" sono mille. Tra i link condivisi c'è *hurriya.noblogs.org*, piattaforma di riferimento per la lotta anarchica contro i Centri di permanenza e rimpatrio.